

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Matteo Milone è il nuovo Presidente del Gruppo Gomma e Materie Plastiche di Univa

Tomaso Bassani · Thursday, April 7th, 2022

Quarto appuntamento con le **Assemblee dei 12 Gruppi merceologici** che compongono la compagine associativa dell'**Unione degli Industriali della Provincia di Varese**. A proseguire il ciclo di incontri di settore è stata l'Assise delle imprese della "**Gomma e Materie Plastiche**", che ha visto **Matteo Milone**, della **Mirage Spa di Venegono Inferiore**, eletto nuovo Presidente.

Come **Vicepresidente** è stato votato il Presidente uscente del Gruppo, **Giovanni Orsi Mazzucchelli della Mazzucchelli 1849 Spa** di Castiglione Olona. A **Oscar Spazzini** della L.M.P. Fluorcarbon Srl di Monvalle, invece, il compito di rappresentare in qualità di Delegato all'interno del Comitato per la Piccola Industria, le imprese con meno di 100 dipendenti.

Gomma e materie plastiche: un settore che vale il 9% dell'export

L'Assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sulla situazione che sta vivendo uno dei settori industriali tra i più radicati sul territorio: circa **110 le imprese del Gruppo merceologico** per un totale di oltre **7.300 addetti**, l'11% del totale rappresentato da Univa. Realtà industriali che concorrono a generare il **9% dell'export provinciale** e che, così come molti altri comparti manifatturieri, stanno sentendo il **peso congiunturale dei rincari delle materie prime** e dei costi energetici e della crisi internazionale in atto.

Già a dicembre, secondo l'indagine congiunturale dell'Ufficio Studi di Univa, la gran parte delle imprese varesine del settore si aspettava per i primi mesi di quest'anno performance meno brillanti rispetto a quelle dell'andamento dell'ultimo trimestre 2021. È l'83,3% la quota di aziende che aveva previsto livelli produttivi stabili, contro il 91,3% che, invece, aveva chiuso il 2021 con una produzione in aumento. I dati della **Cassa Integrazione Ordinaria** sembrano confermare, ma in peggio, questo trend di raffreddamento degli entusiasmi. Tra gennaio e febbraio a Varese, infatti, si sono registrate nei settori della chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche 145mila ore di Cigo, contro le 70mila dello stesso periodo di un anno fa. **Più del doppio, dunque.**

Segno di come sia cambiato il mood dopo **un 2021 che, invece, aveva visto crescere** e non di poco l'export. L'andamento commerciale aveva, infatti, registrato, rispetto al 2020, una variazione positiva sia dell'export (+21,2%), sia dell'import (+11,2%). Con un aumento delle esportazioni che aveva interessato in maniera piuttosto omogenea sia gli articoli in materie plastiche (+21,2%), sia gli articoli in gomma (+21,6%).

Il tema della sostenibilità e della plastica green

Andamenti, trend e numeri che non cambiano i driver di sviluppo delle imprese del settore. Il principale, quello della sostenibilità. Non a caso al centro dell'Assise di Univa è stato posto un focus sulla **grande sfida della plastica green**. “Oggi è quanto mai importante fare il punto sul tema del recupero delle microplastiche presenti nell'ambiente e soprattutto nelle acque, che hanno un effetto diretto sulla salute umana”, ha spiegato **Loredano Pollegioni**, Docente di Biotecnologie e Scienze della Vita all'Università dell'Insubria di Varese, ospite dell'appuntamento.

Il Docente ha raccontato gli innovativi progetti del laboratorio The Protein Factory 2.0. “Oggi siamo di fronte ad una nuova sfida. La plastica si può già riusare o riciclare, ma serve un cambio di paradigma: la plastica può, infatti, diventare risorsa vera e propria se la si recupera in modo biologico, degradandola con degli enzimi mangia plastica. L'idea era già presente nella letteratura fantascientifica: ma oggi è realtà”, ha continuato Pollegioni, presentando diversi progetti centrati sul PET, come quello delle **mosche soldato mangia rifiuti**. Un lavoro che utilizzando le competenze dell'ingegneria proteica, in ottica di economia circolare, porta alla degradazione biologica delle plastiche, senza l'uso di composti chimici o di alte temperature, convertendo un composto potenzialmente inquinante in materiale utile.

Un tema che ha riscosso l'attenzione degli imprenditori in platea e per il quale l'Unione Industriali, già partner di due progetti europei di economia circolare, ha da tempo mostrato interesse, attivando un confronto stretto con lo staff di Pollegioni dell'Università dell'Insubria, per aprire le porte a possibili collaborazioni tra il mondo delle imprese e quello della ricerca.

This entry was posted on Thursday, April 7th, 2022 at 10:44 am and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.